

## PRECARI Controinformazioni e proposte

### PER AGGIORNAMENTO E CHIAREZZA:

La legge berlusconiana che ha modificato - **peggiorandoli** - i criteri per l'assunzione dei lavoratori a tempo determinato (dando all'impresa la libertà di farne quello che vuole ...), ha messo **anche** a disposizione delle società (Poste Italiane in specie ...) una **sanatoria**, per cui ai lavoratori ancora in causa (appello e cassazione) il giudice – se conferma l'illegittimità del termine – riconosce **solo** un più che modesto risarcimento, rimandandoli a casa.

- **Tale “sanatoria” si applica ai contratti stipulati ai sensi e per gli effetti degli articoli 1, 2 e 4 del Dlq. 368/01 (non, ovviamente a quelli precedenti al 2001); non si applica ai contratti stipulati tramite agenzie interinali.**

**Ne' si applica tale sanatoria ai lavoratori CTD che hanno lavorato prima o lavoreranno dopo l'entrata in vigore di quella norma; per cui potranno tentare la rivendicazione giudiziaria per la trasformazione del contratto a tempo indeterminato.**

\* \* \*

In piena sintonia ricattatoria con tale norma, la “banda dei 7” ha fatto circolare un secondo accordo, per cui se il lavoratore vuole **consolidare** il posto di lavoro ottenuto per sentenze (non passate ovviamente in giudicato, cioè dalla cassazione), deve restituire i soldi e altre penalità; e per chi è stato estromesso per sentenza sfavorevole, entrare nella “solita” graduatoria dal 2010 ...

- **La proposta aziendale si rivolge SOLO ai lavoratori che sono stati assunti ai sensi dell'art. 1 del D.lgs 368/01 e si chiude al 31.10.2008.**

Ognuno può e **deve** quindi preliminarmente verificare il proprio caso, rivolgendosi a questa Organizzazione per ogni esigenza.

La norma sarà comunque oggetto di contestazione presso la Corte Costituzionale, ma anche in sede di protesta di massa, come programmiamo – per esempio – di fare al 4 ottobre 2008 davanti al Palazzo del Parlamento. Confermeremo sul nostro sito.

### CONCLUSIONE:

- **Non affrettarsi** a sottoscrivere l'accordo (c'è tempo sino al 31 ottobre 2008);
- **Verificare** la propria situazione contrattuale e giudiziaria;
- **Rivolgersi al Sindacato** (quello “giusto” ovviamente, che non sia **complice** dell'azienda e del governo);
- Continuare a **lottare** nei modi utili e possibili anche – eventualmente – per ridurre al minimo i danni.

Milano, 9 settembre 2008